



Liceo Statale "Vittorio De Caprariis"

Via V. De Caprariis, 1 - 83042 Atripalda (AV)

Tel. 0825/1643464 - fax: 0825/1643462

Sede ass. di Altavilla Irp (AV) via Immacolata, 83011 - tel./fax 0825991338

Sede ass. di Solofra (AV), via Melito, 1 - 83029 - tel./fax 0825532450

e-mail: avps06000b@istruzione.it

sito web: www.scientificoaatripalda.gov.it

Liceo Statale "V. De Caprariis"
Via Appia VI Trav. - 83042 Atripalda (AV)

15 MAG 2019

Prot. n.

2541/05

ESAME DI STATO 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a sez. A - Liceo Scientifico

Sede di Atripalda

relativo all'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO elaborato ai sensi dell'O.M. 205 11/03/2019 - Art. 6, c. 1 e del D.M. n.37/2019 - Art. 2, cc.2, 3, 4, 5, 6

Anno Scolastico
2018/2019

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
1.1 Breve descrizione del contesto	2
1.2 Presentazione dell'istituto	2
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	3
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)	3
2.2 Quadro orario settimanale - Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico	3
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	4
3.1 Composizione del Consiglio di Classe	4
3.2 Prospetto dati della classe	5
3.3 Composizione e storia classe	5
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	6
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	6
5.1 Metodologie e strategie didattiche	6
5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	8
5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio	9
5.4 Ambienti di apprendimento: Mezzi e Strumenti	10
6. ATTIVITÀ E PROGETTI	10
6.1 Attività di recupero e potenziamento	13
6.2 Attività e progetti attinenti a " <i>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</i> "	13
6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	14
6.4 Attività specifiche di orientamento	14
7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE	15
Relazione finale Italiano	15
Relazione finale Latino	17
Relazione finale Storia	19
Relazione finale Filosofia	19
Relazione finale Inglese	21
Relazione finale Matematica	23
Relazione finale Fisica	27
Relazione finale Scienze Naturali	30
Relazione finale Disegno e Storia dell'Arte	32
Relazione finale Scienze Motorie	34
Relazione finale Religione	37
8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	39
8.1 Criteri di valutazione	39
8.2 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico	39
8.3 Griglia di valutazione del colloquio e Griglie di valutazione prove scritte	42
8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	50
8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio	50
9. ALLEGATI	51
Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico	
Allegato n.2: Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe	
Programmi delle discipline	

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Breve descrizione del contesto

Il contesto socio-culturale di riferimento a cui si rivolge il nostro istituto presenta caratteristiche positive per una proficua pianificazione del progetto educativo. Dall'esame dei dati di ordine socio-economico si evince un livello medio-alto delle famiglie di provenienza per quanto riguarda le condizioni generali di partenza. L'elevata omogeneità sociale ed economica dell'utenza facilita la realizzazione del piano educativo ed il successo scolastico degli allievi e permette alle famiglie di avere rapporti continui e costruttivi con la scuola rendendo più facile il coinvolgimento degli studenti in ogni attività. In prospettiva, si osservano risultati positivi nel proseguimento e nella conclusione degli studi universitari e nel raggiungimento di mete professionali significative.

Altri fattori che favoriscono la positività delle relazioni tra il Liceo ed il territorio e che permettono di pianificare collaborazioni ed apprendimenti anche su lungo periodo sono la presenza di poli universitari ubicati a breve distanza (Università degli Studi di Salerno, Napoli e Benevento), la disponibilità di realtà culturali, archeologiche e di ricerca, come il CNR ed il Museo della Matematica di Avellino, il BioGeM (Biologia e Genetica Molecolare) di Ariano Irpino, il Parco Archeologico Abellinum di Atripalda, il Museo della Gente senza Storia di Altavilla Irpina; gli stimoli provenienti dalle tante associazioni culturali o musicali come il Teatro Comunale "Carlo Gesualdo" e il Conservatorio "Cimarosa" di Avellino; la presenza di poli produttivi di solida struttura (polo industriale di Pianodardine, Aziende vitivinicole di rinomanza internazionale, polo conciario di Solofra, varie attività commerciali).

La tendenziale stabilità del corpo docente assicura anche continuità alla formazione degli studenti; l'esperienza acquisita negli anni dagli insegnanti, che garantiscono con la propria formazione permanente il continuo aggiornamento professionale attraverso iniziative autonome e istituzionali, permette di ampliare l'offerta formativa con iniziative di ampio respiro che hanno ricadute didattiche e formative significative su tutti gli studenti.

1.2 Presentazione Istituto

Il Liceo Statale "Vittorio De Caprariis" è una realtà scolastica operante sul territorio dall'a.s.1978/79. È costituito da tre sedi: la sede centrale di Atripalda, in via Vittorio De Caprariis, 1; la sede staccata di Altavilla Irpina in via Immacolata; la sede staccata di Solofra in via Melito. Presso il Liceo "V. De Caprariis" sono presenti gli indirizzi di studio:

- LI02 - Liceo Scientifico
- LI03 - liceo Scientifico-opzione Scienze Applicate
- LI04 - Liceo Linguistico (Lingue studiate: inglese, tedesco, spagnolo)

Tutte le classi quinte dell'istituto, nell'a.s. 2018/19 seguono l'indirizzo di studio LI02.

Presso la sede di Atripalda, attualmente, sono presenti n° 33 classi, per una utenza complessiva di 763 alunni. Presso la sede di Altavilla, sono presenti n° 5 classi, per un'utenza complessiva di 74 alunni e presso la sede di Solofra, sono presenti n° 9 classi, per una utenza complessiva di 179 alunni.

Il Liceo opera non solo come costante ed imprescindibile punto di riferimento sul territorio per la crescita della realtà umana e culturale, ma anche come attore principale nel processo di sviluppo di tutte le potenzialità del territorio, attraverso la garanzia di una formazione inclusiva e di eccellenza finalizzata alla formazione di cittadini, lavoratori e futuri professionisti responsabili e competenti. In tale prospettiva la "vision" del De Caprariis è *<Essere centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per i giovani, le famiglie, le istituzioni e i privati operanti sul territorio>*. Lo strumento di realizzazione di tale identità, le finalità istituzionali e gli obiettivi strategici della scuola vengono sinteticamente descritti della "mission": *<Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione >*.

Il liceo assicura la trasparenza delle procedure e la pubblicazione di tutti gli atti sul sito istituzionale www.scientificoaatripalda.gov.it

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo (dal PTOF)

Il percorso liceale mette a disposizione dello studente gli strumenti culturali necessari a comprendere la realtà e lo guida alla conquista di un atteggiamento razionale, critico, creativo e progettuale per affrontare le situazioni e i problemi con cui si dovrà confrontare nella vita.

Conoscenze, abilità e competenze gli permetteranno di proseguire gli studi universitari secondo una scelta consapevole e responsabile, per il successo nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

La formazione dello studente passa attraverso le discipline scolastiche, quali nuclei fondanti del sapere, ma la conoscenza è unitaria sia pur fatta di nozioni e abilità specifiche: infatti, se in ogni campo del sapere ci sono contenuti imprescindibili che lo studente deve conoscere, interpretare e padroneggiare, le discipline scolastiche devono dialogare fra loro per costruire la vera conoscenza.

Ogni disciplina è affrontata sistematicamente, secondo i propri metodi di indagine e con l'uso di strumenti multimediali, anche in prospettiva storica, ricorrendo all'uso costante del laboratorio nel campo scientifico, e alla lettura e all'analisi diretta di testi di ogni genere in ciascun ambito. Ne consegue che la competenza linguistica e comunicativa in lingua italiana è di base alla costruzione di questo sapere: conoscere e argomentare su idee e opinioni, esporre correttamente in modo efficace e soprattutto personale, disponendosi al confronto con gli altri e con i massimi esponenti delle scienze sono obiettivi formativi attesi al termine del percorso liceale.

2.2 Quadro orario settimanale – Indirizzo di studi LI02 - Liceo Scientifico

LICEO SCIENTIFICO - LI02	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			99	99	99
Matematica*	165	165	132	132	132
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze naturali**	66	66	99	99	99
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore	891	891	990	990	990

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione del Consiglio di Classe

<i>Materia d'insegnamento</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti interni all'Esame di Stato</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Nigro Denia	
LINGUA E CULTURA LATINA	Nigro Denia	
STORIA	Benevento Rosanna	x
FILOSOFIA	Benevento Rosanna	x
LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	Micera Gabriella	
MATEMATICA	Santella Tommasina	
FISICA	Di Zenzo Rosanna	x
SCIENZE NATURALI	Peluso Gerardina	
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	De Rienzo Mafalda	x
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Caramico Luigina	
RELIGIONE CATTOLICA	Guerriero Maria Antonietta	

COORDINATORE DI CLASSE:

Prof.ssa Rosanna Benevento

DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof.ssa Maria Berardino

3.2 Prospetto dati della classe

Anno Scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	n. ammessi alla classe successiva
2016/17	24	-	2	22
2017/18	22	1	-	23
2018/19	23	-	-	

3.3 Composizione e storia classe

La classe VA è composta da 23 alunni provenienti da Atripalda e dai centri limitrofi. L'estrazione socio-economica dei ragazzi e quindi il possesso e la fruizione di supporti extrascolastici si presentano sostanzialmente omogenee o, quanto meno, non caratterizzate da scarti e differenze profonde.

Il numero degli allievi non è rimasto invariato nel corso degli anni di studio, infatti nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 due alunni si sono trasferiti in altre scuole e nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 si è inserito un nuovo alunno. Questo non ha influito sulla stabilità del gruppo classe piuttosto unito e caratterizzato da discrete dinamiche affettivo-relazionali. Anche con i docenti e, in generale, con adulti e superiori, gli allievi si sono mostrati piuttosto disponibili a stabilire relazioni corrette, anche se non sono mancati momenti critici in cui la gestione della classe è risultata faticosa a causa di una esuberante vivacità accompagnata, a volte, da atteggiamenti poco responsabili.

Sono da evidenziare casi di discontinuità didattica, quello più rilevante ha riguardato l'insegnamento della Fisica e della Matematica che ha visto, nel corso del quinquennio, l'avvicinarsi di vari docenti.

L'attività curricolare ha avuto un andamento regolare, anche se, in alcune discipline, gli obblighi e gli impegni extracurricolari prescritti dalle indicazioni ministeriali, hanno rallentato il ritmo di svolgimento dei programmi (per dettagli più precisi circa tale aspetto, si rimanda alle singole relazioni dei vari docenti, allegata al documento come sua parte integrante.).

Per quanto riguarda l'apprendimento e la personale attività di studio e approfondimento e la partecipazione al dialogo didattico-educativo, nella classe si possono ritagliare tre fasce diverse e diversificabili per la qualità del rendimento. Un gruppo di alunni, in verità non foltissimo, si è distinto sia per una viva tensione conoscitiva sia per sistematicità e tenacia di impegno e concentrazione, mostrandosi desideroso e capace di realizzare un approccio dinamico ed efficacemente produttivo a tutti i contenuti disciplinari. Gli allievi rientranti in tale fascia, hanno progressivamente affinato e arricchito conoscenze, competenze e capacità, interiorizzando i contenuti veicolati dalle varie discipline, e imparando o, quanto meno, mirando anche a rielaborarli criticamente e a esporli con chiarezza, precisione e in forma non banale né libresca. A questi alunni che costituiscono la ristretta "élite" della classe, si affianca un gruppo molto più ampio numericamente, che, nel corso del triennio, ha lavorato

discretamente, anche se non sempre l'impegno si è manifestato costante. In ogni caso si sono sforzati di raggiungere un livello di preparazione piuttosto completa ed approfondita.

Non manca, infine, un piccolo gruppo di alunni più fragili che si sono accontentati di uno studio opportunistico i cui risultati si attestano intorno alla sufficienza.

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La programmazione didattica del liceo De Caprariis è sempre orientata all'inclusione e alla realizzazione di un clima sereno e cooperativo, per il successo formativo di tutti e di ciascuno.

Nel corso dell'anno sono state utilizzate strategie e metodologie agevolanti, quali:

- l'apprendimento cooperativo,
- il lavoro di gruppo e/o a coppie,
- i gruppi di lavoro,
- l'apprendimento per scoperta,
- l'utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici,
- tempi di risposta più lunghi per le prove di verifica,
- prove equipollenti strutturate,
- interrogazioni programmate.

I docenti curricolari hanno supportato le attività degli alunni con disabilità a seconda delle diverse esigenze con tutti gli strumenti disponibili a scuola (aula multimediale, video, LIM, computer).

Gli alunni con disturbi specifici di apprendimento dovranno sostenere tutte le prove previste dall'Esame di Stato e avranno diritto all'impiego di strumenti compensativi, come indicato nella nota ministeriale prot. 26/A del 4 gennaio 2005, coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno e previsto dal PDP.

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

➤ *Metodologie*

Nel percorso didattico-educativo programmato, per l'interazione docenti-discenti e la scelta delle strategie da adottare in relazione alla classe e in funzione degli obiettivi da perseguire, le metodologie più frequentemente impiegate sono state:

- Lezione frontale e dialogata
- Lezione interattiva
- Lavoro di ricerca individuale e di gruppo
- Esercitazioni guidate e autonome
- Problem solving

➤ *Azione Formativa*

- Finalizzare il percorso scolastico alla realizzazione di un progetto di vita, oltre che didattico, nel quale le discipline siano apprese in modo funzionale ad una prospettiva sistematica, storica e critica.
- Realizzare una solida e costruttiva collaborazione fra scuola e famiglia.
- Favorire l'integrazione e la socializzazione dei giovani fra loro e con l'ambiente scolastico.
- Educare alla legalità favorendo l'acquisizione di una coscienza civile fondata sulla consapevolezza che, per essere liberi, è necessario adempiere ai propri doveri ma anche

conoscere ed esercitare i propri diritti, nel rispetto di quelli altrui oltre che delle regole che governano la civile convivenza e la vita scolastica (Patto educativo di corresponsabilità).

- Utilizzare conoscenze e competenze per orientarsi nelle scelte dei curricula di studio e dell'Università o per l'inserimento nel mondo del lavoro.

➤ *Competenze Attese*

- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile che possa essere utilizzato negli studi successivi e in tutto l'arco di vita.
- Saper sostenere una propria tesi e sapere ascoltare e valutare criticamente le altrui argomentazioni dimostrando l'attitudine al ragionamento logico e alla identificazione di problemi e delle loro possibili soluzioni.
- Padroneggiare pienamente la lingua italiana, non solo nella scrittura, ma anche nella lettura e comprensione di testi complessi di diversa natura, cogliendone le inferenze e le sfumature di significato anche in relazione alla tipologia e al contesto storico e culturale.
- Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative che siano corrispondenti almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti tra la lingua italiana e altre lingue moderne antiche, stabilendo raffronti tra esse.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.
- Affrontare con rigore logico situazioni problematiche, applicando leggi, modelli e procedure tipiche del pensiero matematico e della ricerca scientifica.
- Formulare ipotesi e progettare attività sperimentali per verificarle.
- Riflettere criticamente sul sapere acquisito e formulare giudizi.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento;
- Essere consapevoli del profondo significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e della sua importanza come fondamentale risorsa economica, oltre che della necessità di preservarlo e tutelarlo.

➤ *Competenze Chiave*

L'intera attività didattica è stata finalizzata all'acquisizione delle *competenze di cittadinanza*, per favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare o comprendere messaggi** di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista,

valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Per gli obiettivi disciplinari riguardanti la specificità delle materie di studio, il livello di raggiungimento degli stessi e il numero e la tipologia delle prove scritte effettuate nel corso dell'anno, si rimanda alle indicazioni presenti nelle relazioni finali dei singoli docenti.

5.2 CLIL: attività e modalità insegnamento

Nell'ambito della revisione degli ordinamenti della Scuola Secondaria di secondo grado, l'articolo 6, comma 2, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2010, introduce l'insegnamento di discipline non linguistiche (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. In particolare, l'art.10, comma 5 del succitato Regolamento afferma:

“Fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato tale insegnamento è attivato in ogni caso nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente”.

La nota del MIUR prot. n°4969, diramata il 25/07/2014, detta le norme transitorie e fornisce suggerimenti e indicazioni operative sulle modalità di attuazione del Regolamento. Vengono altresì elencati i requisiti richiesti ai docenti per avviare l'insegnamento di una DNL in lingua straniera, ovvero le certificazioni di cui dovrebbero essere in possesso. La nota citata, al punto 4 (Indicazioni operative) afferma:

“Nei casi di totale assenza di docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'Istituzione scolastica, si raccomanda lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua straniera nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera [...] le modalità di realizzazione definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa delle Istituzioni scolastiche possono prevedere una organizzazione didattica flessibile finalizzata ad una migliore utilizzazione delle competenze professionali disponibili nell'istituto”.

Sulla scorta di tali premesse normative e rilevata l'assenza nel Consiglio della classe V A di docenti in possesso della certificazione richiesta, nel Collegio dei Docenti del giorno 11/09/2018 - Delibera

n. 21 - si è deciso di affrontare lo studio di un argomento di **STORIA** del novecento, in lingua inglese, in collaborazione con il Dipartimento di Lingue straniere.

Nello specifico:

CLIL - HISTORY - MODULE 1: The Modern Age

➤ Unit 1:

The turn of the century (1900-1920):

In Great Britain: the Edwardian Age (1901-1910), the Georgian Age (1910-1936), the British counterpart of the Continental "Belle Époque"

In the U.S.A.: Imperialism (1890-1909)

➤ Unit 2:

The Twenties and the Thirties, the "Roaring Twenties":

In Great Britain: the vote for women, the rise of the Labour Party, the new living conditions and the new family, modern habits

In the U.S.A.: Labour and social movements, the Jazz Age, Immigrants, Prohibition, technological development, the Wall Street Crash and the great Depression, the New Deal

5.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento P.C.T.O. (ex ASL): attività nel triennio

A partire dall'anno scolastico 2018/2019 gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro, in base alla nota MIUR n°3380 del 18/02/2019, relativa alle novità della Legge di Bilancio 2019, in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, sono rinominati "**percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**" e sono attuati per una durata complessiva non inferiore a **90 ore** nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei, da svolgersi presso Enti ed Istituti pubblici o privati e come parte integrante dei percorsi di istruzione.

L'attività suddetta, introducendo una metodologia didattica innovativa, ha avuto lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento dove attori del progetto sono stati, oltre agli alunni e agli insegnanti anche le aziende che hanno ospitato i nostri studenti.

Finalità del P.C.T.O., per tutti i percorsi realizzati, sono state:

- instaurare procedure flessibili per collegare i due mondi formativi, quello didattico e quello esperienziale, incentivando nei giovani processi di autostima e capacità di auto progettazione personale.
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con competenze spendibili nel mondo del lavoro.
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali.
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio.
- favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro.
- rafforzare il rispetto delle regole.

Tutti gli studenti, della classe V A in collaborazione con Enti e Aziende hanno partecipato ai P.C.T.O., per il numero di ore minimo previsto dalla normativa vigente. I percorsi attuati nella classe sono stati:

PERCORSO	n° alunni frequentanti	n° di ore nel triennio
ABELLINUM: Storia e Tradizioni	20	da 165 a 215
INGEGNERIA INFORMATICA	4	da 150 a 205

5.4 Ambienti di apprendimento: *Mezzi e Strumenti*

I mezzi e gli strumenti più frequentemente impiegati, attraverso i quali sono stati veicolati i contenuti e le informazioni, sono:

- Libri di testo e altri testi di consultazione (riviste, giornali)
- Testi di approfondimento
- Dizionari
- Appunti e dispense
- Biblioteca scolastica
- Supporti cartacei e non (audiovisivi, software, CD ROM)
- Computer
- L.I.M.
- Laboratorio linguistico
- Laboratorio di fisica

6. ATTIVITÀ E PROGETTI

Titolo del progetto	Descrizione	Obiettivi	n° partecipanti
Olimpiadi della Fisica	Le competizioni Olimpiadi della Fisica sono riconosciute dal MIUR come competizioni di promozione e individuazione dell'eccellenza degli studenti delle scuole secondarie superiori italiane e connesse con le Olimpiadi Internazionali della Fisica. All'interno delle Olimpiadi vengono proposte attività finalizzate a favorire il coinvolgimento e a sostenere l'impegno di quegli studenti che mostrano particolari inclinazioni per questo particolare ambito degli studi scientifici	<ul style="list-style-type: none">• Offrire agli studenti la possibilità di partecipare al progetto nazionale "Olimpiadi della Fisica" e di confrontarsi con studenti di altre scuole.• Educare al dialogo scientifico.• Stimolare negli allievi l'approccio scientifico ai fenomeni fisici.	3
Olimpiadi della Matematica	Il traguardo principale è quello di accrescere le competenze matematiche dei giovani, coinvolgendoli in una matematica più vivace e stimolante con percorsi aggiuntivi a quelli curricolari. È offerta ai ragazzi, inoltre, l'opportunità di incontrare coetanei con gli stessi interessi e stringere rapporti di amicizia in un clima stimolante di sana competizione.	<ul style="list-style-type: none">• Stimolare la curiosità e l'interesse per la matematica.• Potenziare la capacità di affrontare situazioni nuove.• Valorizzare le capacità logiche, intuitive, deduttive.• Relazionare direttamente con il problem-solving matematico per affinare le strategie risolutive di un problema concreto.• Attivare un processo di stimolo competitivo e di confronto con altri studenti, che varchi i	2

		<p>confini dell'Istituto scolastico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Opportunità di partecipazione a manifestazioni di livello nazionale e internazionale 	
Olimpiadi di Filosofia	<p>L'intervento progettuale ha la finalità principale di valorizzare le eccellenze presenti nel nostro istituto, che spesso si esprimono non solo mediante la regolare attività curricolare ed extracurricolare offerta dalla scuola, ma anche attraverso la partecipazione a concorsi letterari o altre manifestazioni di ambito letterario e scientifico provenienti dall'esterno, ma che sino ad ora non avevano ancora trovato uno spazio specifico di espressione per quanto riguarda le competenze logico-filosofiche di altissimo profilo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Saper scrivere un saggio di tipo argomentativo, rispettando gli standard europei inerenti la stesura di un saggio filosofico sia in lingua italiana che in lingua inglese. • Saper usare il pensiero critico ed esprimere in forma argomentativa la propria tesi personale. • Saper utilizzare la propria formazione intellettuale al fine di costruire un discorso dialettico che tenga conto delle diverse tesi messe a confronto. 	2
Olimpiadi del Pensiero	<p>Il concorso rappresenta una grande occasione di confronto e un modo per valorizzare lo studio della filosofia e la riflessione filosofica. Durante le attività, gli alunni sono stati incoraggiati a soffermarsi sulle proprie idee per analizzarle in maniera critica, allo scopo di imparare a pensare e a giudicare con la propria testa, a riflettere per responsabilizzarsi e per raggiungere una propria autonomia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare la riflessione filosofica. • Offrire agli alunni la possibilità di poter esprimere il proprio punto di vista attraverso tematiche filosofiche di grande attualità. • Abituare i ragazzi al confronto fra le diverse prospettive interpretative, a condividere la propria visione del mondo e allo scambio dialogico fra pari 	3
Amica Sofia	<p>Offrire la possibilità di potenziare lo sviluppo di capacità critiche integrando lo studio della filosofia con un approccio problematico, puntando l'attenzione su quelle domande che coinvolgono l'uomo nella sua esistenza e nel suo rapporto con il mondo. Gli studenti avranno l'opportunità di confrontarsi con docenti universitari. Il confronto permetterà ai ragazzi di fare esperienza di sé stessi attraverso l'esercizio del pensiero, di allargare e rafforzare le</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Educare al dialogo filosofico. • Stimolare una lettura della realtà in chiave filosofica. • Potenziare lo sviluppo di capacità critiche integrando lo studio della storia della filosofia nella sua sequenza cronologica con un approccio problematico. • Prendere coscienza dei propri limiti, di avanzare nel confronto delle idee, nella comprensione della realtà, esercitando capacità di dialogo 	23

	<p>conoscenze acquisite imparando a decidere sulla base di ragioni e argomentazioni più consapevoli.</p>	<p>e mediazione e riconoscendo gli altri come portatori di opinioni che possono arricchire e non solo divergere con le proprie.</p>	
<p>Educazione finanziaria</p>	<p>Alla luce delle risultanze del sesto ciclo di indagini OCSE/PISA 2015 (<i>Programme for International Student Assessment</i>) - che hanno evidenziato un basso livello di alfabetizzazione finanziaria tra gli studenti degli istituti superiori di secondo grado -, nell'ambito del PTOF 2018-19 del Liceo Statale De Caprariis, particolare attenzione è posta sul potenziamento delle conoscenze in materia economico-finanziaria, attraverso la partecipazione delle classi quinte al progetto denominato "Educazione finanziaria nelle scuole" promosso dalla Banca d'Italia in collaborazione con il MIUR</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza rispetto alla gestione delle proprie risorse economiche • Acquisire conoscenze su moneta e strumenti alternativi di pagamento • Promuovere la conoscenza del sistema finanziario 	<p>23</p>
<p>Visite guidate e Viaggio di istruzione</p>	<p>Le finalità spaziano tra l'informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; l'approfondimento specifico; la documentazione su argomenti trattati; l'orientamento scolastico; la conoscenza delle realtà produttive del territorio; lo sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale; l'esperienza diretta della conoscenza degli ambienti storici, ambientali, urbani e culturali in generale. Il progetto, inoltre, vuole offrire agli alunni la possibilità di confrontare altre realtà territoriali con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici, cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo. In particolare per l'a.s. 18/19 le mete sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Viaggio di Istruzione in Veneto(5gg). 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di un comportamento civilmente corretto ed adeguato. • Sviluppo della capacità di stare con gli altri rispettandoli (socializzazione); • Acquisizione di autonomia al di fuori dell'ambiente scolastico. • Educare all'arte di viaggiare • Affinare l'apprezzamento per un contesto culturale e/o naturalistico particolarmente vivo. • Approfondire gli aspetti scientifici connessi alla realtà di un territorio e/o di un ecosistema. • Avvicinarsi alla fruizione delle testimonianze artistiche di un luogo. 	<p>19</p>

	Partecipazione a rappresentazioni teatrali: - Sei personaggi in cerca d'autore - Romeo e Giulietta (in lingua inglese)		23
--	--	--	----

6.1 Attività di recupero e potenziamento

- Corsi in itinere per gli alunni con insufficiente/mediocre profitto nello scrutinio relativo al I quadrimestre
- PLS di Matematica
- PLS di Fisica

6.2 Attività e progetti attinenti a “CITTADINANZA E COSTITUZIONE”

In ottemperanza a quanto disposto dall'O.M. 205/19 sulla gestione del colloquio, il Dipartimento di Storia e Filosofia ha sviluppato un percorso di Cittadinanza e Costituzione, comune a tutte le classi quinte, che mira ad affrontare e a far conoscere i fondamenti legislativi del nostro sistema costituzionale e le tematiche ambientali. Per quanto riguarda lo studio di fonti storiche e ulteriori approfondimenti si rimanda al programma di Storia in allegato. Inoltre sono state offerte occasioni di riflessione su temi di cittadinanza; la classe ha partecipato all'iniziativa **Adotta un Filosofo**, progetto di formazione sulla cittadinanza europea; ha incontrato **Don Luigi Merola**, per una riflessione sulla necessità della legalità e della lotta alla mafia.

Di seguito sono indicati i temi del percorso di Cittadinanza e Costituzione elaborato dal Dipartimento di Storia e Filosofia, di cui gli alunni hanno avuto dispense specifiche.

➤ STATO, CITTADINO E COSTITUZIONE

- Forme di Stato: stato unitario, stato regionale, stato federale)
- Forme di Governo: monarchie, repubbliche
- Il potere dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Gli elementi costitutivi di uno Stato: popolo, territorio, sovranità
- La cittadinanza: come si diventa cittadini italiani
- La cittadinanza europea
- I caratteri dello Statuto Albertino e della Costituzione della Repubblica Italiana
- Nascita e struttura della Costituzione italiana

➤ I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

- Principio democratico
- Tutela della persona, pluralismo e solidarietà
- Uguaglianza formale e uguaglianza sostanziale
- Il principio autonomista
- Il principio lavorista

- La laicità dello stato
- La tutela della cultura, della ricerca e del paesaggio
- L'apertura alla Comunità internazionale e il ripudio della guerra

➤ **PRINCIPALI DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO**

- La libertà personale
- La libertà di circolazione e soggiorno
- La libertà di riunione e associazione
- Il diritto di voto
- Il diritto alla salute
- Il diritto all'istruzione
- Il dovere di difendere la Patria
- Il dovere di fedeltà alla Repubblica
- Il dovere di versare i tributi

➤ **FOCUS SUI NUOVI DIRITTI: la tutela dell'ambiente**

➤ **QUADRO SINOTTICO SUL RUOLO DEL PARLAMENTO, DEL GOVERNO E DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

6.3 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- Certificazione B2 (2 alunni)

6.4 Attività specifiche di orientamento

- visita alla facoltà di Agraria, Università degli Studi di Napoli Federico II, presso la sede di Portici
- Partecipazione a Unisa Orienta presso l'Università degli Studi di Salerno
- Partecipazione al salone dello studente, Napoli mostra d' oltremare
- Incontro di orientamento presso il Liceo: IED di Milano; Università telematica Giustino Fortunato; Università degli Studi del Sannio

7. INDICAZIONI SULLE DISCIPLINE

DISCIPLINA	ITALIANO
DOCENTE	DENIA NIGRO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, nel complesso particolarmente vivaci e tendenti alla distrazione, sono stati sempre stimolati all'attenzione e ad un impegno serio e costante; tra costoro vi sono alcuni che, condizionati da una fragile preparazione pregressa, hanno necessitato di interventi di recupero e sostegno con adeguate ricadute; altri, pur nella propria eterogeneità cognitiva ed applicativa, hanno, al contrario, mostrato di saper interiorizzare e rendere trasversali conoscenze e competenze acquisite, con un patrimonio che esula dal banale nozionismo, oltre ad un'appropriatezza espositiva di rilievo. Il programma è stato regolarmente svolto nel rispetto dei tempi di acquisizione della classe, e delle direttive ministeriali (simulazione di prove scritte e colloquio, esercitazioni per l'elaborazione del testo argomentativo), per le quali è stato comunque sacrificato un percorso programmatico ed antologico di più ampio respiro.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza del percorso storico della letteratura italiana dalla fine del XVIII sec. Alla metà del XX sec. - conoscenza dei testi più rappresentativi della letteratura italiana - conoscere ed usare le strutture morfo-sintattiche.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli allievi sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contestualizzare in ambito storico i testi studiati ed effettuare un'analisi critica dei fenomeni letterari; - cogliere nei testi letti e nelle tematiche proposte gli "elementi orientanti" e di riconoscere i generi letterari e le diverse forme testuali
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni si orientano negli argomenti studiati; riescono ad operare confronti tra autori e tematiche diverse; riescono ad a sviluppare una analisi testuale di un testo in prosa o in poesia, di un testo argomentativo ed operare delle riflessioni su tematiche di attualità</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione partecipata - Utilizzo di documentari e materiale video.

<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>Dal Romanticismo all'Ermetismo: tematiche, autori ed opere che hanno segnato il periodo compreso tra gli inizi dell'800 e la prima metà del '900.</p>
<p>VARIAZIONI DEL PROGRAMMA</p>	<p>Non si evidenziano particolari variazioni del programma</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Testi utilizzati: La Letteratura di Barberi Squarotti, Balbis, Genghini Ed. Atlas vol.3A e 3B. La Commedia (Il Paradiso) di R. Bruscaqli, G. Giudizi. Ed. Zanichelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Visione di documentari storico-letterari. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Prof.ssa Denia Nigro</i></p>	

DISCIPLINA	LATINO
DOCENTE	DENIA NIGRO
PROFILO DELLA CLASSE	La classe, di cui si è già detto nella Relazione finale d'Italiano, ha seguito un percorso graduale e costante nello studio della morfologia e sintassi latina, unitamente a quello letterario. Una parte di essa si è distinta in modo positivo in ogni aspetto disciplinare trattato; nella restante parte si ravvisa, invece, un gruppo che è andato colmando le lacune grammaticali di base con un certo sforzo di volontà, ottenendo esiti più che sufficienti o quasi discreti, anche nel possesso di competenze letterarie; per altri ancora il disavanzo iniziale, dovuto ad uno studio alterno e poco finalizzato, gli ha consentito di raggiungere in modo solo accettabile gli obiettivi disciplinari. Il programma è stato regolarmente svolto nel rispetto dei tempi di acquisizione della classe, e delle direttive ministeriali (simulazione di prove scritte e colloquio, esercitazioni varie), per le quali è stato comunque sacrificato un percorso programmatico, antologico e morfo-sintattico di più ampio respiro.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: - la conoscenza storico-critica dei fenomeni letterari della cultura e della civiltà latina che va dall'età augustea a quella dei Giulio-Claudi - conoscenza delle principali strutture della lingua latina
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Gli allievi sono in grado di: - contestualizzare in ambito storico i testi studiati ed effettuare un'analisi critica dei fenomeni letterari; - mostrare adeguate competenze per la traduzione e la comprensione di testi latini di vario tipo.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Gli alunni in generale sono capaci di orientarsi sulle problematiche letterarie più significative; riconoscere e motivare il valore letterario dei testi; cogliere il rapporto tra il testo, il contesto letterario e il quadro storico-culturale di riferimento.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	- Lezione frontale - Lezione partecipata - Utilizzo di documentari e materiale video.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	Dalla prima età imperiale al tardoantico: autori ed opere che hanno maggiormente rappresentato il percorso dall'età giulio-claudia alla nascita e diffusione del cristianesimo.

<p>VARIAZIONI DEL PROGRAMMA</p>	<p>Non si evidenziano particolari variazioni del programma.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Testi utilizzati: <u>Metaviarum</u> vol.3 di Mortarino, Reali, Turazza Ed. Loescher <u>Nuovo cotidie discere</u> es.2 di G. De Micheli Ed. Hoepli - Libro di testo - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Visione di documentari storico-letterari. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Prof.ssa Denia Nigro</i></p>	

DISCIPLINA	FILOSOFIA - STORIA
DOCENTE	PROF.SSA ROSANNA BENEVENTO
PROFILO DELLA CLASSE	La classe ha raggiunto un livello di conoscenze generalmente positivo. Pochi sono gli alunni che hanno partecipato con grande disponibilità ed impegno a tutte le attività proposte e che non hanno mai rifiutato di approfondire gli argomenti ed elaborarli in modo critico e personale. Altri si sono accontentati di raggiungere risultati sufficienti o appena discreti, pur dotati di ottime potenzialità affidandosi ad uno studio opportunistico e poco elaborato. Il clima di lavoro è stato piuttosto positivo anche se non sono mancati momenti critici.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	Gli alunni hanno affrontato un percorso finalizzato ad acquisire conoscenze circa l'evoluzione del pensiero filosofico e degli eventi storici che hanno caratterizzato il mondo occidentale tra la fine dell'Ottocento e tutto il Novecento. Il lavoro è stato condotto in modo tale da permettere un percorso interdisciplinare che ha permesso di analizzare gli argomenti sia dal punto di vista storico che ideologico-filosofico.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	Gli alunni sono stati guidati verso uno studio critico degli argomenti, orientato all'acquisizione di competenze relative sia alla padronanza del linguaggio specifico che alla capacità di operare collegamenti e riflessioni significative.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	Gli alunni sono stati sollecitati a rafforzare la propria visione del mondo e dell'uomo, all'interno di una dimensione culturale dinamica e a trasferire, con consapevolezza, le conoscenze acquisite in nuovi ambiti del sapere. Inoltre è stato sempre alimentato lo spirito di osservazione e analisi critica di situazioni, fatti, personaggi oggetto di studio.
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	Storia: l'Europa e il mondo tra la fine dell'Ottocento e il Novecento; cause e conseguenze delle due guerre mondiali; la nascita della Repubblica Italiana Filosofia: i capisaldi del sistema Hegeliano; le filosofie del dolore; il Positivismo e l'Antipositivismo; la filosofia del sospetto.
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	Tutti gli argomenti di studio sono stati svolti regolarmente, anche se a causa dei numerosi impegni extracurricolari non è stato possibile approfondire alcuni argomenti.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: Storia - Il segno della storia - De Luna Filosofia: La comunicazione filosofica - Massaro - Dispense fornite dal docente. - Presentazioni realizzate tramite il software PowerPoint.

	<ul style="list-style-type: none"> - Appunti e mappe concettuali. - Postazioni multimediali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Laboratori di filosofia dialogica
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Prof.ssa Rosanna Benevento</i></p>	

DISCIPLINA	LINGUA E CIVILTÀ INGLESE
DOCENTE	MICERA GABRIELLA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V A si presenta molto eterogenea sia sotto il profilo cognitivo-metodologico che da quello caratteriale e comportamentale. Sono stata la loro insegnante a partire dalla classe prima e, malgrado il buon clima di fiducia e affetto che si è subito instaurato tra noi, il livello di competenza raggiunto dagli alunni è diversificato in tre fasce ben distinte. Un buon numero di studenti, il cui impegno è stato caratterizzato da costanza, buona volontà, rispetto delle regole e partecipazione attiva alle lezioni, ha raggiunto buone capacità di ascolto, lettura, scrittura e dialogo nella lingua inglese, e buoni livelli di profitto nei contenuti disciplinari. La loro esposizione è fluida, organica e approfondita. Il secondo gruppo di studenti, pur impegnandosi con volontà ha partecipato al dialogo educativo-didattico con meno rigore e costanza; la loro esposizione orale si presenta meno fluida e meno organica, talvolta intercalata da errori di pronuncia e qualche inesattezza contenutistica. Il terzo gruppo di studenti, molto vivace dal punto di vista caratteriale, ha partecipato con poco interesse e ha profuso poco impegno nello studio individuale riuscendo a raggiungere una preparazione di base non sempre pienamente soddisfacente. La loro esposizione si presenta esitante, poco approfondita e non sempre corretta nella pronuncia.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli allievi conoscono gli autori più rappresentativi e le maggiori correnti della letteratura Inglese dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. - Conoscono il contesto storico, politico e culturale di riferimento. - Conoscono gli elementi costitutivi di un discorso semplice e le principali figure retoriche dei testi analizzati in prosa e poesia.
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti sanno organizzare, nella lingua inglese, un discorso culturale semplice con argomentazioni corrette. - sanno individuare e esprimere le specificità di un testo letterario e riconoscerne le figure retoriche fondamentali. - Sanno produrre testi scritti di varie tipologie - Sono in grado di comprendere il valore della letteratura come espressione di sentimenti e situazioni universali.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Gli studenti sanno lavorare individualmente e in gruppo. - sanno risolvere situazioni problematiche. - sanno come inserirsi in maniera propositiva in una discussione. - sanno collegare l'autore al contesto culturale/letterario. - sanno individuare ed analizzare i principali elementi costitutivi di un testo letterario. - Hanno acquisito capacità critiche nell'analisi dei vari contesti culturali.

<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Lezione frontale – lavori di gruppo- attività di recupero e approfondimento Lingua orale: metodo situazionale-comunicativo Letteratura: riflessione sulla lingua e comprensione - lettura analitica, scomposizione e ricomposizione del testo attraverso una elaborazione personale e critica Modalità: percorsi storico-tematici</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - The Age of Transition (from 1760 to 1798) - The Romantic Age (from 1798 to1837) - The Victorian Age (from 1837 to 1901) - The 20th Century until World War II(from 1901 to 1949)
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Il Piano di Lavoro iniziale non ha subito sostanziali modifiche, la frequenza, per lo più regolare, ha permesso di svolgere il programma stabilito senza particolari problemi.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Si sono utilizzati principalmente i libri di testo e materiale su fotocopia fornito dalla docente, espansioni digitali dei libri di testo, siti web di interesse correlato con le tematiche affrontate, dvd, cd rom, film.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Ad intervalli regolari si sono svolte le esercitazioni scritte (2 per quadrimestre) che comprendevano lo svolgimento di prove con domande a risposta singola o trattazione di domande a risposta argomentata con limite di parole. Le verifiche orali si sono svolte ad ogni lezione con domande sull'argomento del giorno e collegamenti alle lezioni precedenti. Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - la conoscenza più o meno approfondita dei contenuti - le competenze strettamente linguistiche nonché la capacità di analisi, sintesi ed autonomia di riflessione.
<p style="text-align: center;">IL DOCENTE</p> <p style="text-align: center;"><i>Prof.ssa Gabriella Micera</i></p>	

DISCIPLINA	MATEMATICA
DOCENTE	TOMMASINA SANTELLA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe è stata affidata alla docente in quarta solo per l'insegnamento della matematica, durante tale anno si è aggiunto un nuovo alunno, proveniente dal liceo Mancini di Avellino, il quale si è integrato molto bene nella classe.</p> <p>Gli alunni hanno mostrato un discreto livello di cooperazione e collaborazione tra loro ma anche con l'insegnante, una sufficiente attitudine alla disciplina e un livello di applicazione, adeguato ma non sempre costante al percorso di studio intrapreso. Si può affermare che impegno, interesse ed assiduità possano essere limitati ad un gruppo non estremamente ampio di alunni della classe.</p> <p>La maggior parte non è riuscita a maturare un atteggiamento positivo e propositivo nei riguardi dello studio.</p> <p>La classe si è mostrata sempre vivace e a tratti rumorosa, tranne per pochi alunni che nel complesso si sono distinti per serietà, volontà ed impegno nello studio evidenziando vivo interesse e partecipazione alle lezioni, lavorando in modo costante ed efficace sia in classe, che nell'attività quotidiana a casa.</p> <p>Sono stati svolti esercizi applicativi sia per consolidare le nozioni apprese, sia per far loro acquisire una buona padronanza di calcolo, alcune parti di programma sono state affrontate in modo rigoroso e puntuale, altre sono state svolte a livello più applicativo, per adeguarsi alle richieste delle simulazioni del MIUR del 28 febbraio e 2 aprile.</p> <p>La richiesta di risoluzione di problemi di tipo applicativo alla fisica è stata soddisfatta in maniera accettabile perché si ritiene tale competenza di livello alto, pertanto non adatta ad un primo approccio allo studio dell'analisi infinitesimale.</p> <p>Sarebbe stato utile avere indicazioni in tal senso fin dall'inizio del percorso liceale, non a pochi mesi dall'esame.</p> <p>Lo studio dell'analisi infinitesimale è stato attuato a partire dall'approccio intuitivo alle funzioni; si sono studiate alcune funzioni che lo studente già conosceva dalla geometria analitica.</p> <p>Con il calcolo infinitesimale, limiti e derivate, si è arrivati a uno studio meno approssimativo, che ha consentito allo studente di disegnare in modo corretto e completo tutti i tipi di funzione.</p> <p>Al termine delle attività didattiche e dalle valutazioni effettuate è possibile affermare che il grado di preparazione raggiunto può essere suddiviso in tre fasce, un gruppo ha cercato di recuperare le carenze pregresse ma esse erano tali da non potergli permettere di raggiungere completamente la sufficienza; un altro gruppo, malgrado le difficoltà manifestate nell'apprendimento dei contenuti della disciplina, ha cercato, con impegno e volontà di sopperire a tali carenze, raggiungendo risultati sufficienti e discreti; l'analisi finale verte sull'andamento didattico di un gruppo limitato di alunni, volitivi e dotati di sviluppate capacità e ottime competenze, che ha fatto anche da traino e da riferimento per lo studio di tutte le discipline, per l'intero</p>

	<p>gruppo classe.</p> <p>Il programma ad oggi è stato svolto quasi interamente, mancano le equazioni differenziali e il calcolo delle probabilità.</p>
<p>OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE</p>	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> -cognizione piena dei concetti di base dell'analisi; -abilità nel calcolo di limiti, derivate, integrali, sostenuta da ragionamenti corretti; -capacità di rappresentare in modo sufficientemente preciso i grafici delle funzioni, avendone riconosciuto le caratteristiche principali; -capacità di risoluzione problemi di massimo e minimo in geometria piana e solida; -capacità di risoluzione di problemi di probabilità, eventualmente con uso delle distribuzioni principali; - capacità di interpretare il testo di problemi di vario tipo con particolare riferimento ai temi assegnati nei precedenti esami di stato; -capacità di utilizzare in modo adeguato gli strumenti matematici più opportuni nella risoluzione di problemi anche applicati alla fisica.
<p>COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<p>Saper applicare la definizione di limite utilizzando anche concetti topologici.</p> <p>Utilizzare i primi strumenti dell'analisi matematica per affrontare situazioni problematiche.</p> <p>Saper ragionare per analogie e differenze.</p> <p>Utilizzare gli strumenti per il calcolo delle derivate di funzioni reali ed applicare i teoremi relativi al calcolo differenziale per individuare le proprietà delle funzioni.</p> <p>Saper tracciare grafici di funzioni reali.</p> <p>Saper integrare funzioni reali ed applicare l'operatore per calcolare aree, volumi e lunghezze di curve.</p> <p>Saper risolvere semplici equazioni differenziali</p> <p>Saper applicare l'analisi infinitesimale alla fisica.</p> <p>SAPERI MINIMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper studiare e tracciare semplici funzioni - Saper risolvere semplici problemi di massimo e minimo - Saper risolvere semplici integrali indefiniti - Saper risolvere integrali definiti e applicarli a semplici calcoli di aree e volumi
<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La topologia della retta - Definizione di limite e suo significato - Funzione continue. - Teoremi sui limiti. - Operazioni con i limiti - Le forme indeterminate. - I limiti notevoli. - Gli infinitesimi e gli infiniti. <p>Saper ricercare, nell'ambito dello studio di funzione, asintoti orizzontali, verticali, obliqui.</p> <p>Saper costruire il grafico probabile di una funzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sapere individuare il rapporto incrementale e la derivata di una funzione.

	<p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il calcolo della derivata. - La continuità e la derivabilità. - Le derivate fondamentali e i teoremi sul calcolo delle derivate. <p>Saper dimostrare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il teorema di Rolle - Il teorema di Lagrange - Il teorema di Cauchy - Il teorema di De l'Hospital. <p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Massimi e minimi. - Concavità e flessi. <p>Analizzare e rappresentare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo studio di una funzione. - I grafici di una funzione e della sua derivata. - La risoluzione approssimata di un'equazione. <p>Operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrale indefinito, le primitive, le proprietà. - Gli integrali indefiniti immediati. - L'integrazione per sostituzione. - L'integrazione per parti. - L'integrazione delle funzioni razionali fratte. <p>Calcolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'integrale definito, aree di superfici piane, volumi, lunghezza di un arco di curva e l'area di una superficie di rotazione. - Gli integrali impropri <p>Saper operare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il teorema della media. - Il teorema fondamentale del calcolo integrale. - Le equazioni differenziali
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Per quanto riguarda la metodologia si è cercato di privilegiare la presentazione in chiave problematica dei contenuti, favorendo il confronto, la discussione e la formulazione di possibili soluzioni da parte degli studenti. Le lezioni si sono tenute in diversi modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale per affrontare in modo rigoroso e puntuale gli argomenti - Lavoro di gruppo e peer-tutoring - Lezione "partecipata" per stimolare negli alunni la formazione di un'attività di ricerca dei concetti matematici - Esercitazione collettiva e/o individuale - Interventi didattici che favoriscano il recupero in itinere

<p align="center">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Le funzioni e le loro proprietà 2. I limiti delle funzioni e il calcolo dei limiti 3. Calcolo differenziale I teoremi del calcolo differenziale <ul style="list-style-type: none"> - La risoluzione approssimata di un'equazione: metodo delle tangenti 4. Integrazione definita ed indefinita <ul style="list-style-type: none"> - Applicazione degli integrali definiti: calcolo delle aree e dei volumi - Integrali impropri
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Argomenti ad oggi non trattati</p> <ul style="list-style-type: none"> - le equazioni differenziali - il calcolo delle probabilità
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>Matematica.blu 2.0 con TUTOR Vol. 5</i> <i>Autori: Bergamini, Barozzi, Trifone, Ed. Zanichelli</i> - Dispense fornite dalla docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale. - Software: Derive - Calcolatrice scientifica
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi che si prenderanno in considerazione saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Situazione di partenza - Grado di comprensione - Grado di impegno ed interesse mostrati - Capacità di elaborazione dell'informazione - Capacità di intuizione, deduzione, analisi e sintesi - Rielaborazione personale - Ordine e precisione nel lavoro personale e nelle eventuali verifiche scritte - Padronanza del linguaggio specifico - Conoscenze disciplinari - Risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti - Presenza alle lezioni
<p align="center">LA DOCENTE <i>Prof.ssa Tommasina Santella</i></p>	

DISCIPLINA	FISICA
DOCENTE	ROSANNA DI ZENZO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. A, assegnatami in IV, è composta da 23 alunni. Nell'avviare con loro l'attività didattica, emergeva un grado culturale molto eterogeneo e difficoltà che erano in parte riconducibili alla globale fragilità di base e, in alcuni casi, ad un metodo di studio inadeguato. Infatti la maggior parte degli alunni non ha sfruttato tutte le proprie potenzialità, perché ha lavorato al di sotto delle proprie capacità, sia nell'esecuzione dei compiti a casa, sia nella partecipazione alle lezioni. La realtà della classe ha richiesto, quindi, un impegno costante per lo svolgimento del programma preventivato ad inizio anno e per indirizzare gli alunni verso un metodo di studio coerente ed organico, sia sul piano dei contenuti, sia sul piano della riflessione critica. Per quanto riguarda la condotta, l'atteggiamento di un gruppo di alunni nel corso delle lezioni ha disturbato la spiegazione dei contenuti, impedendo al resto della classe di concentrarsi in modo adeguato. Inoltre le continue assenze, di massa o individuali, a volte strategiche, non hanno consentito un sereno e regolare svolgimento delle lezioni, perché a volte è stato necessario rivedere ripetutamente argomenti già trattati anche negli anni precedenti. A seguito dell'impegno profuso nello studio, il livello di preparazione si differenzia in tre gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo gruppo è composto da studenti disponibili al dialogo educativo, i quali, attraverso un impegno costante, sia in classe che a casa, hanno raggiunto un livello cognitivo e di maturazione pienamente soddisfacente; - un secondo gruppo si compone di discenti che, pur partecipando con buona volontà, ha mostrato qualche difficoltà nella rielaborazione dei contenuti; - il terzo gruppo si compone di allievi che, pur assidui nella frequenza, presentano carenze strutturali pregresse che hanno avuto difficoltà a colmare: la rielaborazione orale risulta mnemonica e risente di un'impostazione libresca.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le definizioni delle nuove grandezze fisiche dell'elettrostatica e l'elettricità. - Saper scrivere e calcolare gli effetti prodotti dalle leggi dei nodi e delle maglie in un circuito. - Saper classificare i materiali secondo le loro proprietà magnetiche. - Saper descrivere e calcolare gli effetti prodotti dal campo magnetico sulle particelle cariche. - Saper calcolare la forza di Lorentz. - Saper interpretare energeticamente la legge di Lenz. - Aver capito chiaramente la legge dell'induzione elettromagnetica. - Aver acquisito una visione chiara e completa del complesso dei fenomeni elettromagnetici e conoscere le equazioni di Maxwell.

	<ul style="list-style-type: none"> - Essere a conoscenza della crisi della fisica classica e della nascita della fisica moderna. - Conoscere i concetti chiave della relatività ristretta ed i fenomeni connessi con il moto a velocità relativistiche.
<p style="text-align: center;">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Osservare e identificare fenomeni; formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi. - Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione. - Fare esperienza e rendere ragione del significato dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, scelta delle variabili significative, raccolta e analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
<p style="text-align: center;">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Saper descrivere i collegamenti dei conduttori in serie e in parallelo. - Saper applicare correttamente le leggi di Ohm. - Saper descrivere la potenza dissipata per effetto Joule in un conduttore. - Saper confrontare le caratteristiche del campo magnetico e del campo elettrico. - Saper descrivere la forza di Lorentz e analizzare il moto di una carica all'interno di un campo magnetico. - Saper formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico. - Saper definire la forza elettromotrice indotta e indicarne le caratteristiche. - Saper formulare la legge di Faraday-Neumann e la legge di Lenz. - Essere capace di analizzare i fenomeni dell'autoinduzione e della mutua induzione. - Saper descrivere il funzionamento dell'alternatore e il meccanismo di produzione della corrente alternata. - Saper comprendere la relazione tra campo elettrico indotto e campo magnetico variabile. - Saper descrivere le proprietà delle onde elettro-magnetiche. - Descrivere e discutere l'esperimento di Michelson-Morley. - Formulare gli assiomi della relatività ristretta. - Spiegare perché la durata di un fenomeno non è la stessa in tutti i sistemi di riferimento. - Introdurre il concetto di intervallo di tempo proprio. - Descrivere la contrazione delle lunghezze e definire la lunghezza propria.
<p style="text-align: center;">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>Sul piano della metodologia dell'insegnamento della fisica sono stati fondamentali tre momenti indipendenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi qualitativa dei fenomeni. - Elaborazione teorica che, a partire dalla formulazione di alcune ipotesi, porti l'allievo a comprendere come si possa interpretare e unificare un'ampia fascia di fatti empirici. - Applicazione dei contenuti acquisiti attraverso esercizi e problemi non come applicazione automatica di forme ma come analisi

	<p>critica del particolare fenomeno studiato. Come metodologia di lavoro ho utilizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale: stimolando l'attenzione e il ragionamento con domande mirate, schematizzando i concetti e le regole di base, facendo domande di controllo durante e dopo la spiegazione, presentando esempi, controesempi e problemi, svolti alla lavagna. - Esercitazioni collettive tipologia terza prova. - Visione di documentari didattici.
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la corrente elettrica continua • la corrente elettrica nei metalli • fenomeni magnetici fondamentali • il campo magnetico • l'induzione elettromagnetica • la corrente alternata • le equazioni di maxwell e le onde elettromagnetiche <p><u>Argomenti da svolgere dopo il 15 maggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • la relatività del tempo e dello spazio ; la relatività ristretta
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti sono stati svolti in base a quanto programmato, tranne la relatività ristretta e quella generale che sono stati trattati un po' più rapidamente.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo: <i>L'Amaldi per i Licei scientifici, blu di U. Amaldi</i> - Appunti e dispense forniti dal docente.
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze. - Nella valutazione si sono prese in considerazione anche le verifiche scritte che sono state due a quadrimestre e le verifiche orali che sono state formali ed informali, utilizzate come strumento di verifica della metodologia adottata e del livello di apprendimento raggiunto dall'alunno.
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Prof.ssa Rosanna Di Zenzo</i></p>	

DISCIPLINA	SCIENZE NATURALI
DOCENTE	GERARDINA PELUSO
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe ha avuto continuità nell'insegnamento delle Scienze per tutto il quinquennio. L'andamento didattico è stato più o meno costante nel periodo, con alunni che hanno ottenuto buoni profitti in tutte le discipline di insegnamento (Chimica, Biologia, Scienze della Terra) e altri che si sono sempre accontentati di una mera sufficienza. È chiaro perciò che la preparazione è eterogenea con qualche difficoltà maggiore per alcuni nella Chimica.</p> <p>La stessa eterogeneità è evidenziabile anche nell'interesse e nella partecipazione degli alunni al dialogo didattico, con allievi che si mostrano tanto interessati da pensare ad una scelta universitaria in tal senso, e altri che mostrano una partecipazione appena accettabile. La frequenza è assidua per tutti.</p> <p>Premesso che le lezioni nella classe si sono svolte sempre con una certa difficoltà, dato il carattere vivace e a volte superficiale degli allievi, e che tante sono state le occasioni per allontanarsi dai doveri scolastici o rimandare lo studio, si possono distinguere attualmente all'interno della classe tre tipologie di allievi.</p> <p>Un primo gruppo è formato da un numero ristretto di discenti che ha mostrato un andamento costante in tutto il quinquennio; ha seguito con interesse e approfondito anche personalmente gli argomenti, mostrando un interesse tangibile. L'atteggiamento serio e lo studio assiduo gli permette di raggiungere un ottimo livello di preparazione.</p> <p>La seconda tipologia di alunni comprende un cospicuo numero, diciamo la maggioranza della classe. Questi mostrano una sufficiente propensione alle attività scolastiche, un impegno più altalenante ma che si concretizza al momento giusto, un buon interesse generale che gli permette di raggiungere un livello di profitto pienamente sufficiente o più che sufficiente.</p> <p>Al terzo gruppo appartengono pochi alunni che, a causa di una scarsa propensione per la disciplina, un approccio allo studio non sempre costante e una debole preparazione di base, hanno evidenziato un andamento in questo ultimo anno non brillante, ma che hanno saputo cogliere alla fine i ripetuti inviti allo studio da parte del docente, raggiungendo un livello di preparazione quasi sufficiente.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli allievi sanno riconoscere, scrivere e leggere secondo la nomenclatura IUPAC i principali composti della chimica organica, in forma lineare e ramificata. - Sanno distinguere strutturalmente e funzionalmente le molecole biochimiche e ne conoscono l'importanza fisiologica. - Hanno un quadro generale dei principali processi energetici dei viventi. - Conoscono gli elementi basilari delle Biotecnologie - Conoscono i tratti generali della dinamica litosferica.

<p align="center">COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscono l'importanza della chimica del carbonio nei principali settori produttivi. - Riconoscono le funzioni delle biomolecole negli organismi viventi e la loro importanza per una corretta e sana alimentazione, alla base della salute e del benessere fisico. - Riconoscono e sanno valutare le implicazioni pratiche ed etiche delle applicazioni biotecnologiche. - Riconoscono il Sistema Terra come sistema integrato in evoluzione.
<p align="center">ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mettere a confronto teorie diverse e operare sintesi con linguaggio semplice e specifico. - Utilizzare adeguatamente conoscenze e concetti già acquisiti per risolvere situazioni problematiche nuove. - Leggere e analizzare saggi e articoli scientifici individuandone le principali tesi e dimostrazioni.
<p align="center">METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>-Le unità didattiche sono state presentate alla classe in maniera sequenziale e rispettando i tempi degli alunni più lenti. Si è sempre proceduto allo studio di nuove unità quando i contenuti pregressi erano stati assimilati. E' stato favorito il coinvolgimento degli studenti in attività, situazioni e problematiche poste in maniera da risvegliare la loro curiosità e interesse per il mondo che li circonda.</p>
<p align="center">NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -La chimica del carbonio -Gli Idrocarburi alifatici. -Il benzene -I gruppi funzionali delle principali biomolecole -Le biomolecole e il metabolismo energetico -Le biotecnologie -La dinamica litosferica
<p align="center">VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>-Tutti gli argomenti programmati risultano svolti, senza particolari approfondimenti.</p>
<p align="center">MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Libri di testo: <i>Valitutti-Taddei "Chimica organica, biochimica e biotecnologie" -Zanichelli;</i> <i>Lupia Palmieri- Parotto "Terra" Zanichelli.</i> - Dispense fornite dal docente. - Appunti e mappe concettuali. - Lavagna Interattiva Multimediale.
<p align="center">CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p align="center">IL DOCENTE <i>Prof.ssa Gerardina Peluso</i></p>	

DISCIPLINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
DOCENTE	Prof.ssa MAFALDA DE RIENZO
PROFILO DELLA CLASSE	Insegno in questa classe dalla seconda, e nel corso di questi anni il rapporto con gli studenti, dal punto di vista umano, è sempre stato cordiale e positivo. Per quanto riguarda l'impegno scolastico, però, la discontinuità nello studio, la scarsa attenzione in classe e la frequenza non proprio assidua hanno limitato il livello generale di preparazione. Un discreto gruppo di studenti ha comunque acquisito buone capacità di analisi e di sintesi e soddisfacenti capacità espositive, mentre il gruppo restante ha raggiunto una preparazione accettabile, anche se lacunosa. Gli obiettivi minimi risultano generalmente conseguiti e la programmazione è stata quasi interamente svolta.
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali: <ul style="list-style-type: none"> - Disegno: <ul style="list-style-type: none"> · Prospettiva accidentale · Rielaborazione personale di un'opera d'arte relativa alle Avanguardie Storiche - Storia dell'arte: <ul style="list-style-type: none"> · dal Neoclassicismo al Futurismo
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno: <ul style="list-style-type: none"> · restituire la rappresentazione tridimensionale dello spazio - Storia dell'arte: <ul style="list-style-type: none"> · inquadrare l'opera d'arte in un contesto cronologico, geografico e culturale, individuandone i principali aspetti compositivi e contenutistici e le tecniche di realizzazione; · identificare i caratteri stilistici e le funzioni dell'opera d'arte, riconoscerne e spiegarne gli aspetti iconografici e simbolici, la committenza e la destinazione; · saper leggere l'opera d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriata; · saper riconoscere analogie e differenze tra oggetti artistici analoghi attraverso il confronto.
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<ul style="list-style-type: none"> - Disegno: <ul style="list-style-type: none"> · cogliere la relazione tra la rappresentazione bidimensionale e lo sviluppo tridimensionale di un oggetto. - Storia dell'arte: <ul style="list-style-type: none"> · acquisire l'uso del lessico specifico della disciplina; · cogliere gli elementi comuni e individuare le differenze dei fenomeni storico artistici.
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<ul style="list-style-type: none"> - lezione frontale con l'ausilio di materiale audiovisivo - lezione interattiva (dialogica) - analisi guidata di testi iconici - realizzazione di tavole grafiche in classe e parzialmente a casa

	<ul style="list-style-type: none"> - metodo laboratoriale con indicazione dei mezzi e dei procedimenti pratici per una corretta esecuzione dei disegni
NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Neoclassicismo - Romanticismo - Realismo - Macchiaioli - La nascita del restauro e la nuova architettura del ferro in Europa - Impressionismo - Postimpressionisti e divisionismo italiano - Art Nouveau - Fauves - Espressionismo - Cubismo - Futurismo
VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)	<ul style="list-style-type: none"> - Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare il movimento moderno in architettura.
MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI	<ul style="list-style-type: none"> - libri di testo: <i>Cricco G. Di Teodoro F. P., Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dal Manierismo al Postimpressionismo, Versione blu vol. 3, Zanichelli; Cricco G. Di Teodoro F. P., Il Cricco Di Teodoro. Itinerario nell'arte. Dall'Art Nouveau ai giorni nostri, Versione blu vol. 4, Zanichelli; Sammarone S., Disegno e rappresentazione, Multimediale seconda edizione, Zanichelli</i> - Schede guida per le esercitazioni grafiche fornite dalla docente - Presentazioni realizzate con PowerPoint - Appunti e mappe concettuali - Lavagna Interattiva Multimediale - Materiali e strumenti per il disegno tecnico - Materiale fotografico e video di documentazione - Visite guidate a gallerie, monumenti e centri storici - Padlet con materiali di ripasso e approfondimento all'indirizzo: https://padlet.com/MaDeRi/a0xbp3qohjzx
CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe; - i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale; - l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne; - l'acquisizione delle principali competenze.
<p>LA DOCENTE <i>Prof.ssa Mafalda De Rienzo</i></p>	

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
DOCENTE	CARAMICO LUIGINA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>Gli alunni, in gran parte, hanno evidenziato una partecipazione assidua, un interesse vivo per tutte le attività proposte ed un impegno sicuro e continuo. L'attività didattica è stata realizzata in funzione delle "motivazioni", garantendo così il valore preminente dell'alunno e non quello degli strumenti. Per questo motivo, non si sono mai persi di vista gli scopi che si propone l'Educazione Fisica, quali un'azione di stimolo bio-psichico, il piacere della pratica sportiva, un'azione formativa nel campo dell'igiene e della prevenzione, la padronanza di sé, l'educazione delle qualità personali del carattere e lo spirito di socializzazione. Il raggiungimento di tali obiettivi ha consentito di pervenire ad una completa maturazione e valutazione del percorso formativo dell'alunno</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti i seguenti obiettivi generali:</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generati dai percorsi di preparazione fisica e sportiva specifici.</p> <p>Conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici e multi mediali.</p> <p>Conoscere possibili interazioni tra linguaggi espressivi ed altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico).</p> <p>Conoscere gli aspetti della comunicazione non verbale per migliorare l'espressività e l'efficacia delle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere la terminologia specifica, le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e delle azioni per tutelarlo in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche igienico- alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Praticare attività motorie complesse sapendo riconoscere le proprie potenzialità e i propri limiti.</p> <p>Sapersi autovalutare con senso critico.</p> <p>Produrre risposte motorie efficaci anche in contesti particolarmente impegnativi e inusuali.</p> <p>Padroneggiare terminologie, regolamento tecnico, fair-play e modelli organizzativi (tornei, arbitraggio, feste sportive).</p> <p>Promuovere il rispetto delle regole, delle diversità e del fair play, distaccandosi da ogni forma di illegalità.</p> <p>Comprendere il valore della sicurezza e tutela in tutti i suoi aspetti.</p> <p>Promuovere il rispetto dell'ambiente.</p> <p>Saper esercitare spirito critico nei confronti di atteggiamenti devianti.</p>

<p>ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini delle attività motorie e sportive. Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica multimediale. Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari. Individuare tra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva. Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tecniche nelle attività sportive. Svolgere i ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi. Interpretare con senso critico i fenomeni di massa legati al mondo sportivo (tifo, doping, professionismo, scommesse). Prevenire autonomamente l'infortunio e saper applicare i protocolli di primo soccorso. Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning.</p>
<p>METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO</p>	<p>È stato applicato un metodo di apprendimento motorio di tipo misto. Si è fatto uso di movimenti globali, in un primo momento, senza curarne eccessivamente, la precisione e l'efficacia, quindi in un secondo momento o in situazioni di particolare complessità, l'allievo ha eseguito i fondamentali specifici, con il metodo analitico, migliorando l'efficacia e l'economia del gesto. Non sono mancati momenti di lavoro individualizzato. Le attività sono state proposte in modo da coinvolgere la generalità degli alunni, compreso i meno dotati, verificando non soltanto il conseguimento o il miglioramento di un risultato, quanto l'impegno personale, l'applicazione assidua e l'osservanza delle regole proprie del tipo di attività.</p>
<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<p>modulo 1 Conoscere il movimento modulo 2 Allenare le capacità fisiche modulo 3 Conoscere il corpo umano modulo 4 Il mondo dello sport modulo 5 L'educazione alla salute</p>
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>non si registra nessuna variazione rispetto a quanto programmato; tutte le attività sono state portate a termine.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Oltre al libro di testo sono stati utilizzati materiali multimediali, lezioni interattive e tutti gli attrezzi di cui è dotata la palestra, per una buona pratica della disciplina</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Gli elementi fondamentali per la valutazione finale sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione di partenza; - l'interesse e la partecipazione dimostrati durante le attività in classe;

- | | |
|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none">- i progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;- l'impegno nel lavoro domestico e il rispetto delle consegne;
l'acquisizione delle principali competenze. |
|--|---|

<p>IL DOCENTE <i>Prof.ssa Luigina Caramico</i></p>

DISCIPLINA	RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE	GUERRIERO MARIA ANTONIETTA
PROFILO DELLA CLASSE	<p>La classe V sez. A ha mantenuto nel corso degli anni la sua iniziale eterogeneità.</p> <p>Infatti, un piccolo gruppo ha mostrato interesse e grande sensibilità al discorso religioso partecipando con attenzione e serietà ai lavori scolastici.</p> <p>Altri invece, meno motivati, partiti da un iniziale disinteresse, si sono coinvolti nella seconda parte dell'anno, quando sono riusciti a cogliere la dimensione morale del discorso religioso e la funzione dei principi cristiani nell'ottica di una piena realizzazione personale. Un terzo gruppo ha dimostrato poco interesse e partecipazione.</p> <p>Il comportamento della classe, generalmente, è stato corretto. Il livello di preparazione della classe è discreto.</p>
OBIETTIVI REALIZZATI DALLA CLASSE IN TERMINI DI CONOSCENZE	<p>Gli alunni conoscono le linee generali delle seguenti tematiche: Il problema di Dio, la ricerca dell'uomo, l'etica e la bioetica, le questioni del rapporto fede-ragione, fede-scienza, fede-cultura.</p>
COMPETENZE RAGGIUNTE ALLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO	<p>Gli alunni hanno approfondito la conoscenza del linguaggio religioso specificamente di quello cristiano cogliendo punti di contatto e di divergenza con il linguaggio della realtà socio-culturale attuale.</p>
ABILITÀ SPECIFICHE ACQUISITE	<p>Gli alunni sono passati dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla storia della Chiesa e sulla vita individuale e sociale.</p>
METODOLOGIE DIDATTICHE UTILIZZATE NEL PERCORSO FORMATIVO	<p>Le lezioni sono state impostate prevalentemente sul dialogo introdotto da testimonianze, letture dei documenti del Magistero della Chiesa e degli articoli del Nuovo Catechismo della Chiesa Cattolica.</p> <p>Nel processo didattico accanto alle brevissime lezioni frontali, sono state avviate molteplici attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il reperimento e la corretta utilizzazione di documenti (biblici, ecclesiali, storico-culturali) in maniera da conoscere un fatto documentato in modo oggettivo e critico; - la ricerca individuale e di gruppo per meglio realizzare l'interiorizzazione, l'approfondimento e la socializzazione; - il confronto e il dialogo con altre confessioni cristiane, con le religioni non cristiane e con sistemi di significato non religiosi al fine di realizzare quella contestualizzazione religiosa e culturale tipica dell'IRC.

<p>NUCLEI TEMATICI DELLA PROGRAMMAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - il senso religioso; - le caratteristiche della persona umana; - la morale cristiana: i dieci comandamenti; - le principali questioni della bioetica cristiana; - l'amore umano e la famiglia.
<p>VARIAZIONI APPORTATE AL PROGRAMMA (argomenti non svolti)</p>	<p>Tutti gli argomenti previsti nel piano di lavoro di inizio anno sono stati svolti regolarmente.</p>
<p>MATERIALI E SUSSIDI DIDATTICI ADOPERATI</p>	<p>Libro di testo: Bocchini S., INCONTRO ALL'ALTRO, EDB Scuola Per un valido apprendimento della disciplina sono stati inoltre utilizzati: dispense integrative, dvd, documenti del Magistero della Chiesa, L.I.M., quotidiano.</p>
<p>CRITERI DI VALUTAZIONE</p>	<p>Per la valutazione, si è tenuto presente, nella verifica dei singoli argomenti, da una parte della situazione di partenza, dell'impegno scolastico di attenzione, di ascolto, di rielaborazione dei contenuti proposti, dall'altra dell'interesse personale, della partecipazione e della capacità creativa rispetto alla proposta fatta.</p>
<p>IL DOCENTE</p> <p><i>Prof.ssa Maria Antonietta Guerriero</i></p>	

8 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

La verifica, che ha riguardato l'intero processo di insegnamento/apprendimento, si è attuata mediante un'ampia e diversificata gamma di strumenti volti non solo a determinare i livelli di profitto, ma anche a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento ed a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso.

La valutazione è stata il risultato complessivo di osservazioni sistematiche, ha tenuto conto della partecipazione, dell'assimilazione dei contenuti, della rielaborazione personale e critica, dei fattori socio-ambientali e psicologici.

Le tipologie delle prove di verifica utilizzate dai docenti sono state le seguenti:

- Prove strutturate o a stimolo chiuso (problemi a percorso chiuso o quesiti che richiedono l'applicazione di procedure specifiche).
- Prove semi-strutturate o a stimolo tendenzialmente chiuso (saggi brevi, relazioni articoli)
- Prove non strutturate a stimolo aperto (tema di ordine generale, articolo, stesura di relazioni, redazione di verbali).
- Prove orali individuali e collettive.
- Relazioni individuali o di gruppo.
- Prove grafiche.
- Prove pratiche individuali o di gruppo.
- Prove al computer.
- Controllo di quaderni e/o altri elaborati.

8.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

(D.M. 10 febbraio 1999 n. 34; D.M. 24/2/2000 n. 49; D.M. 22 maggio 2007 n. 42; D.M. 16 dicembre 2009 n. 99; D.P.R. n. 122 del 22/06/2009)

e

D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017 - nota MIUR prot. n.3050 del 4 ottobre 2018

Ai sensi del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e della nota MIUR prot. n. 3050 del 4 ottobre 2018 i nuovi crediti scolastici da attribuire a partire dall'a.s. 2018/19 alle classi del triennio sono quelli di seguito riportati:

TABELLA A

MEDIA DEI VOTI	FASCE DI CREDITO		
	III anno	IV anno	V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto il credito massimo raggiungibile al termine del 5° anno è di 40 punti
 Secondo delibera del Collegio Docenti del 30/10/2018 e successive riunioni, il credito scolastico viene attribuito secondo lo schema sotto indicato:

TABELLA B

FASCIA	MEDIA DEI VOTI	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
M < 6	M < 6	-	-	7-8
M = 6	6,0	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	da 6,1 a 6,5	8	9	10
	da 6,6 a 7,0	9	10	11
7 < M ≤ 8	da 7,1 a 7,4	9	10	11
	da 7,5 a 8,0	10	11	12
8 < M ≤ 9	da 8,1 a 8,3	10	11	13
	da 8,4 a 9,0	11	12	14
9 < M ≤ 10	9,1	11	12	14
	da 9,2 a 10,0	12	13	15

Nota

Per l'attribuzione del credito minimo o massimo previsto per la FASCIA relativa alla media dei voti riportati nello scrutinio finale (TABELLA A - colonna 1) i consigli di classe procederanno nella seguente maniera: la reale MEDIA DEI VOTI potrà essere simbolicamente integrata (ai fini del raggiungimento del massimo punteggio previsto nella fascia di appartenenza della media dei voti), tenendo conto del voto di condotta (che esprime l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo) e, ad insindacabile giudizio del consiglio, della partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o da Enti Esterni (ivi compresi percorsi di alternanza scuola-lavoro svolti dall'alunno in maniera particolarmente significativa e/o con un numero considerevole di ore svolte), secondo la TABELLA C di seguito riportata.

TABELLA C

Descrittori	Indicatori	Punteggio aggiuntivo
Condotta	Voto ≥ 9	0,1
Attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte dalla scuola (corsi PON, progetti di ampliamento PTOF, progetti di alternanza scuola-lavoro, ecc.)	Partecipazione, per almeno l'80% della durata e con risultati valutati positivi dal C.d.C, ad attività della scuola	max. 0,4 (0,2 per attività)
Attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico specificati dal Collegio Docenti e valutati dal C.d.C.	Partecipazione, valutata positivamente dal C.d. C., ad attività esterne alla scuola	max. 0,2 (0,1 per attestato)

CLASSI 5°

Nel caso di M < 6 saranno attribuiti n.8 punti se l'alunno presenta almeno due dei descrittori di cui alla TABELLA C.

CLASSI 3^e - 4^e - 5^e

Nel caso di **M = 6** sarà attribuito il **massimo dei punti previsti dalla TABELLA A** (punti 8 - 9- 10) nel caso in cui l'alunno presenti almeno **due** dei descrittori di cui alla **TABELLA C**

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE CHE CONCORRONO ALL'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (ex CREDITI FORMATIVI)

Le **attività extrascolastiche che concorrono all'attribuzione del credito scolastico** (ex "*crediti formativi*"), sono "*tutte le qualificate esperienze dalle quali derivino competenze coerenti col tipo di studi frequentati*". Si precisa che tali attività devono esser debitamente certificate e devono avere una chiara ricaduta sul profilo scolastico dell'alunno, che il Consiglio di Classe dovrà valutare.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Docenti, le **attività extrascolastiche** che i Consigli di Classe possono valutare, ai **fini dell'attribuzione del credito scolastico complessivo**, sono le seguenti:

- ✓ Attività per l'acquisizione di competenze linguistiche, con certificazione rilasciata da Enti Certificatori riconosciuti a livello internazionale (es. Trinity, Cambridge, Alliance Francais, Goethe Institute ecc.);
- ✓ attività di volontariato, di durata almeno annuale, certificate da Enti di rilevanza nazionale o strutture pubbliche (es. Misericordie, AIL, Lega Tumori, Ospedali e/o ASL locali, strutture pubbliche o convenzionate assistenziali per anziani ecc.);
- ✓ attività sportive praticate da almeno un anno a livello agonistico da Enti certificati (es. CONI, Lega Calcio, Lega Basket, ecc.);
- ✓ corsi di Conservatorio, frequentati da almeno due anni e con esito positivo.

8.3 Griglie di valutazione prove scritte e Griglia di valutazione del colloquio

Le griglie di valutazione della Prima Prova (Tipologie A, B, C) e della Seconda Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (D.M. 769 del 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, e la **griglia di valutazione del colloquio** sono riportate qui di seguito:

Esame di Stato 2018/2019

Schede di valutazione I prova

Indicatori generali

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C.

Indicatori generali	Descrittori	Max. 60	Punt. ass.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti.	2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti.	4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata.	6	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione e organizzazione ben strutturate ed articolate.	8	
	Ideazione chiara, completa e originale, pianificazione e organizzazione ben strutturate, efficaci e pertinenti.	10	
Coerenza e coesione testuale.	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi.	2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi.	4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	6	
	Apprezzabile la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	8	
	Buona la coerenza concettuale e la strutturazione. Uso efficace e logico dei connettivi.	10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Livello espressivo inadeguato e a volte improprio ed usato in maniera erranea.	2	
	Livello espressivo semplice ed elementare con errori formali circoscritti.	4	
	Adeguate la competenza formale e appropriata la padronanza lessicale.	6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato.	8	
	Forma corretta e fluida con un lessico ricco ed efficace a livello comunicativo.	10	

Correttezza grammaticale (punteggiatura, ortografia, morfologia e sintassi).	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente.	2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura incerta.	4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta.	6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con occasionali imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura.	8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia corretta. Uso efficace della punteggiatura.	10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze gravemente carenti o assenti. Riferimenti culturali inconsistenti.	2	
	Conoscenze lacunose e frammentarie. Riferimenti culturali non sempre precisi.	4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modesti e semplici apporti personali.	6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi.	8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, riflessioni personali e critiche.	10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Argomentazione assente o frammentaria. Inadeguati nessi logici.	2	
	Limitati gli apporti critici e sporadiche le valutazioni personali.	4	
	Presenza di qualche valido apporto critico e valutazioni personali circoscritte.	6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione opportuni ed elementi di sintesi coerenti.	8	
	Argomentazione ampia, critica con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera consapevole e autonoma.	10	
Totale		60	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

	Punteggio in centesimi	Divisione per 5	Totale arrotondato
Indicatori generali			
Indicatori specifici			
Totale			

Indicatori specifici: Tipologia A (analisi del testo letterario)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo, parafrasi o sintesi del testo).	Mancata o scarsa aderenza ai vincoli posti nella consegna.	2	
	Parziale aderenza ai vincoli posti nella consegna.	4	
	Adeguate e lineare rispetto dei vincoli posti nella consegna.	6	
	Sicuro e completo rispetto dei vincoli posti nella consegna.	8	
	Completo e approfondito rispetto dei vincoli posti nella consegna.	10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione sostanzialmente errata del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	2	
	Comprensione parziale del senso globale del testo e limitata individuazione degli snodi tematici e stilistici.	4	
	Comprensione corretta del senso globale del testo e individuazione basilare dei principali snodi tematici e stilistici.	6	
	Comprensione sicura e completa del senso del testo e individuazione pertinente degli snodi tematici e stilistici.	8	
	Comprensione dettagliata, efficace e approfondita del senso del testo e chiara individuazione degli snodi tematici e stilistici.	10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica, ecc.	Mancato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	4	
	Complessivo riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	6	
	Appropriato e adeguato riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	8	
	Completo, approfondito e puntuale riconoscimento degli aspetti retorici e stilistici del testo.	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione errata e/o scarsa, priva di riferimenti al contesto storico- culturale.	2	
	Interpretazione parzialmente adeguata con pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale.	4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale.	6	
	Interpretazione corretta e ben articolata, con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale.	8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia B (analisi e produzione di un testo argomentativo)

Candidato/a _____ Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Mancata individuazione della tesi. argomentazioni inesistenti.	2	
	Individuazione parziale della tesi e argomentazioni appena accennate.	4	
	Individuazione adeguata della tesi e argomentazioni complessivamente coerenti.	6	
	Individuazione completa e puntuale della tesi, argomentazioni pertinenti e bene articolate.	8	
	Individuazione completa, puntuale ed esaustiva della tesi, argomentazioni criticamente e esaustivamente condotte.	10	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo.	Il percorso ragionativo non segue un ordine lineare.	2	
	Il percorso ragionativo risulta parzialmente organico e lineare.	4	
	Il percorso ragionativo risulta complessivamente coerente e lineare.	6	
	Il percorso ragionativo risulta ben strutturato e razionalmente condotto.	8	
	Il percorso ragionativo risulta criticamente elaborato e strutturato in modo originale, efficace e rigoroso.	10	
Utilizzo pertinente dei connettivi.	Uso dei connettivi generico e improprio.	2	
	Uso dei connettivi generico.	4	
	Uso dei connettivi adeguato.	6	
	Uso dei connettivi appropriato.	8	
	Uso dei connettivi efficace.	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere le argomentazioni.	Riferimenti culturali assenti o non idonei a sostenere l'argomentazione.	2	
	Riferimenti culturali parzialmente presenti e non sempre appropriati a sostenere l'argomentazione.	4	
	Riferimenti culturali semplici e appropriati a sostenere un'argomentazione basilare.	6	
	Riferimenti culturali corretti, articolati, idonei a sostenere un'argomentazione appropriata.	8	
	Riferimenti culturali ricchi, puntuali e articolati in maniera originale atti a sostenere un'argomentazione efficace, convincente e rigorosa.	10	
Totale		40	

Indicatori specifici: Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

Candidato/a _____

Classe V _____ Comm. _____

Indicatori specifici	Descrittori	Max. 40	Punt. ass.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Mancata aderenza alla traccia e/o trattazione carente.	2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione disarticolata.	4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e/o trattazione basilare.	6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e trattazione ben organizzata.	8	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia. Trattazione efficace e articolata.	10	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione confusa e incoerente.	4	
	Esposizione non sempre coerente e ripetitiva.	7	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale.	10	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo.	13	
	Esposizione solidamente strutturata, progressiva, coerente e coesa.	15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze assenti, mancanza di riferimenti culturali.	4	
	Conoscenze lacunose, riferimenti culturali imprecisi e/o superficiali.	7	
	Conoscenze essenziali, riferimenti culturali poco significativi.	10	
	Conoscenze ben strutturate, riferimenti culturali significativi ed articolati.	13	
	Conoscenze ampie ed articolate, riferimenti culturali approfonditi.	15	
Totale		40	

Esame di Stato 2018/2019

Griglia di valutazione della Seconda prova: *Matematica e Fisica*

Liceo "V. De Caprariis" sede: _____ Classe 5^a sez. ____ Commissione _____

Candidato _____

N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, la prova è valutata secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del C.d.C

INDICATORI	LIV.	DESCRITTORI	PUNTI
Analizzare <i>Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.</i>	L1	Esamina la situazione fisica proposta in modo superficiale e/o frammentario formulando ipotesi esplicative non adeguate, senza riconoscere modelli o analogie o leggi	0,25 o 1
	L2	Esamina la situazione fisica proposta in modo parziale formulando ipotesi esplicative non del tutto adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi non sempre appropriate	2
	L3	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative complessivamente adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi generalmente appropriate	3
	L4	Esamina la situazione fisica proposta in modo quasi completo formulando ipotesi esplicative adeguate e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	4
	L5	Esamina la situazione fisica proposta in modo sostanzialmente completo formulando ipotesi esplicative corrette e riconoscendo modelli o analogie o leggi appropriate	5
Sviluppare il processo risolutivo <i>Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1	Non formalizza nessuna delle situazioni problematiche presenti e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	0,25 o 1
	L2	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione in modo incompleto e incomprensibile	2
	L3	Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	3
	L4	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari generalmente corretto per la loro risoluzione	4
	L5	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti per la loro risoluzione	5
	L6	Formalizza situazioni problematiche in modo sostanzialmente completo e applica in modo valido gli strumenti matematici e disciplinari per la loro risoluzione	6

<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati <i>Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.</i></p>	L1	Non effettua alcuna interpretazione e/o elaborazione dei dati proposti, anche di natura sperimentale.	0.25 o 1
	L2	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo improprio non verificandone la pertinenza al modello scelto	2
	L3	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo parziale verificandone la pertinenza al modello scelto generalmente corretto	3
	L4	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo esauriente verificandone la pertinenza al modello scelto	4
	L5	Interpreta e/o elabora i dati proposti, anche di natura sperimentale, in modo sostanzialmente completo verificandone la pertinenza al modello scelto	5
<p>Argomentare <i>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.</i></p>	L1	Non descrive il processo risolutivo adottato e comunica con un linguaggio non appropriato i risultati ottenuti, non valutando la coerenza con la situazione problematica proposta	0.25 o 1
	L2	Descrive il processo risolutivo adottato in modo inappropriato e comunica con un linguaggio specifico non sempre appropriato i risultati ottenuti valutandone solo in parte la coerenza con la situazione problematica proposta	2
	L3	Descrive il processo risolutivo adottato in modo parziale e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti valutandone nel complesso la coerenza con la situazione problematica proposta	3
	L4	Descrive il processo risolutivo adottato in modo sostanzialmente completo e comunica con un linguaggio specifico appropriato i risultati ottenuti e ne valuta la coerenza con la situazione problematica proposta in modo esaustivo	4
Totale			____/20

Nel livello L1 viene attribuito il punteggio 0.25 a prova non valutabile.
Eventuali approssimazioni saranno di tipo matematico, per difetto o per eccesso alla cifra intera.

Voto assegnato ____/20

Il Presidente

La commissione

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO DELL'ESAME DI STATO

<i>INDICATORI</i>	<i>DESCRITTORI</i>		<i>Punti</i>
<i>Acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	mostra di possedere conoscenze pertinenti, approfondite ed originali, rielaborate criticamente in maniera organica, coerente ed ampiamente strutturata	6
		mostra di possedere conoscenze accurate ed elaborate in maniera precisa ed articolata	5
		mostra di possedere conoscenze complete ed assimilate in modo consapevole	4
		<i>mostra di possedere conoscenze essenziali che applica in modo adeguato</i>	3
		mostra di possedere conoscenze superficiali ed acquisite in maniera mnemonica	2
		mostra di possedere conoscenze minime, che espone solo se guidato	1
<i>Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali delle discipline nell'ambito di una trattazione pluridisciplinare</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	sa effettuare valutazioni ampie ed autonome, cogliendo analogie e differenze in ambiti disciplinari diversi	5
		è in grado di effettuare, in maniera coerente e personale, collegamenti approfonditi fra le varie discipline.	4
		<i>si orienta adeguatamente nell'affrontare le varie tematiche</i>	3
		si orienta in modo non sempre adeguato tra i diversi contenuti disciplinari	2
		si orienta con difficoltà tra i diversi contenuti disciplinari	1
<i>Capacità di argomentare con organicità e correttezza, in maniera critica e personale, utilizzando anche la/le lingua/e straniera/e</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	rivela spiccate capacità di organizzazione, fornisce argomentazione coerenti, ricche di spunti e riflessioni critiche, ed espresse con un lessico ampio ed appropriato	6
		sa effettuare, agevolmente, analisi e sintesi pertinenti e corrette, utilizzando un linguaggio preciso e specifico	5
		<i>organizza i contenuti in modo schematico e coerente, utilizzando un linguaggio generalmente corretto</i>	4
		organizza i contenuti in modo semplice e sintetico, utilizzando un lessico modesto	3
		organizza i contenuti in modo non sempre coerente e si esprime con un linguaggio generico e talvolta scorretto	2
		organizza i contenuti in modo incongruente e si esprime in maniera impropria	1

<i>Utilizzare i concetti ed i fondamentali strumenti delle discipline, traendo spunto anche dalle esperienze personali, per analizzare e comprendere la realtà.</i>	<i>Il/La candidato/a</i>	<i>impiega con piena consapevolezza le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra ampiamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	3
		<i>impiega correttamente le competenze acquisite nel percorso di studi e le integra adeguatamente con quelle maturate in esperienze personali</i>	2
		<i>impiega in modo non adeguato le competenze acquisite nel percorso di studi e non le integra con quelle maturate in esperienze personali</i>	1
TOTALE DEI PUNTI ASSEGNATI (VOTO)			
<i>N.B.: Per i candidati di cui all'art.21, c. 1 dell'O.M. 205 dell'11/03/2019, il colloquio è condotto e valutato secondo le disposizioni del succitato art. 21, commi 2-3-4-5-6, nonché secondo le indicazioni contenute nel documento del CdC.</i>			

8.4 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Sono state svolte le due simulazioni ministeriali della Prima Prova di Italiano, rispettivamente il 19 febbraio e il 26 marzo 2019. Gli alunni hanno svolto la simulazione secondo le tre tipologie (TIP. A: 2 tracce; TIP. B: 3 tracce; TIP. C: 2 tracce). Il 28 febbraio e il 2 aprile 2019 sono state svolte le due simulazioni della seconda prova di matematica e fisica. Le prove sono state corrette utilizzando i nuovi indicatori ministeriali.

8.5 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di stato: simulazioni colloquio

Per quanto riguarda il colloquio, ogni consiglio di classe ha organizzato due simulazioni. È stata istituita una commissione formata da tre docenti interni, rispettivamente, di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Disegno e Storia dell'arte e da tre docenti appartenenti ad altro consiglio di classe, rispettivamente di Lingua e Letteratura italiana - Lingua e Cultura latina, Lingua e Civiltà inglese, Scienze Naturali.

La Commissione ha predisposto "materiali" inerenti le diverse discipline coinvolte nel colloquio, strettamente in linea con i programmi svolti (fotografie/immagini, quadri, citazioni, formule, testi). Così sono state preparate buste contenenti un solo materiale.

Durante la simulazione, al candidato sono state proposte tre buste chiuse ed è stato invitato a sceglierne una. All'apertura della busta il candidato ha preso visione del materiale di spunto e, prima di avviare il colloquio, ha avuto l'opportunità di riflettere per qualche minuto. Il candidato è stato posto nella condizione di poter avviare liberamente il colloquio partendo dall'analisi del materiale e operare collegamenti interdisciplinari. I commissari sono intervenuti per integrare l'esposizione con domande e riflessioni al fine di far risaltare le conoscenze del candidato.

9. ALLEGATI

- Allegato n. 1: Elenco candidati e Credito scolastico
- Allegato n. 2: Firma dei docenti componenti il Consiglio di Classe
- Programmi disciplinari